

Linee strategiche per il triennio 2016-2018 della Fondazione Per Leggere.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Generale di Indirizzo, ha redatto le seguenti linee strategiche che si sottopongono all'Assemblea Generale per l'approvazione.

1 - Progetto di cooperazione culturale territoriale

Consolidare il ruolo della Fondazione mettendo a regime una più stretta collaborazione con i comuni in ambito culturale.

La Fondazione, grazie al nuovo "Progetto di cooperazione culturale territoriale" avrà a disposizione uno strumento efficace per migliorare ed ampliare la proposta culturale delle biblioteche. In relazione a questo importante progetto e all'introduzione di una "quota cultura", sarà necessario strutturare l'ente al fine di affrontare al meglio questa particolare attività, sviluppando progetti culturali centralizzati da svolgere nelle biblioteche del sistema, ragionando in un'ottica di programmazione di rete, valorizzando gli interessi dell'utenza e cercando di mettere in atto tutte quelle azioni che possano soddisfare le esigenze di un pubblico il più vasto possibile, rivolgendo una particolare attenzione alle "fasce deboli" della società. Inoltre sarà data ai comuni la possibilità di affidare alla Fondazione la realizzazione di servizi specifici.

La Fondazione dovrà creare le condizioni affinché si realizzi un migliore e più efficace progetto culturale di rete che, da una parte favorisca le potenzialità e le funzioni delle nostre biblioteche, dall'altra vada incontro alle esigenze dei comuni che desiderano realizzare determinate e particolari attività.

2 - Nuove politiche della biblioteca

Ripensare il ruolo e le potenzialità della biblioteca a 10 anni dalla nascita della Fondazione.

Partendo dai tre punti cardine su cui si basa il nostro sistema (Pieno accesso, Cultura della Biblioteca, Qualità e nuove risorse) sarà necessario consolidare il ruolo della Fondazione e stabilire nuove e più strette sinergie con le amministrazioni comunali affinché le biblioteche, aperte alla socialità, diventino punti di riferimento sempre più importanti per le nostre comunità, rispondendo efficacemente alle sollecitazioni e ai bisogni di un'utenza sempre più numerosa ed esigente.

Si dovranno mettere in campo tutte quelle iniziative, in collaborazione con i comuni, che consentano alla biblioteca di pubblica lettura di essere sempre più "luogo aperto", inclusivo e capace di offrire nuovi servizi adatti a tutti, soprattutto alle fasce più deboli della società.

3 - Visibilità sul territorio e potenziamento delle attività di raccolta fondi.

Proseguire con le attività di presenza sul territorio e ricercare forme di finanziamento alternative ai contributi pubblici.

In relazione ai risultati già notevoli raggiunti in questi anni, sarà necessario potenziare questa linea strategica in quanto una buona visibilità e presenza della Fondazione sul territorio contribuirà a diffonderne la conoscenza e a rafforzarne il ruolo, agevolando, inoltre, la possibilità di sviluppare e promuovere nuove campagne di autofinanziamento quanto mai necessarie. Si dovranno mettere in atto tutte quelle azioni che favoriscano una maggior "riconoscibilità" della Fondazione nella sua funzione e nelle sue attività presso gli amministratori pubblici, gli utenti delle biblioteche e tutti cittadini non ancora iscritti.

Si dovranno infine potenziare tutte le attività di "raccolta fondi" e di ricerca di liberalità e sponsorizzazioni.

4 - Allargamento della cooperazione

Consolidare forme di collaborazione con gli altri sistemi bibliotecari e con gli enti istituzionali di riferimento.

Con la creazione della Città Metropolitana, sarà indispensabile stabilire contatti sempre più stretti soprattutto con quei sistemi bibliotecari che fanno parte di questa nuova realtà territoriale al fine di condividere buone pratiche, strategie, idee e progetti e individuare, laddove ve ne siano le possibilità, azioni di contenimento dei costi attraverso collaborazioni che portino ad economie di scala. Il tutto tenendo ben presente la storia e le peculiarità di ciascuna organizzazione. Anche sui servizi si dovrà lavorare per connettere le esperienze e per condividere gli strumenti che garantiscano standard sempre più elevati.

Sarà necessario partecipare attivamente a momenti di cooperazione e confronto proposti e promossi da Città Metropolitana e Regione Lombardia. Sarà importante, infine, cercare di coinvolgere nelle varie iniziative, in qualità di partner, un numero sempre maggiore di soggetti, aumentando così la capacità progettuale e il potere negoziale soprattutto per quanto riguarda la partecipazione a bandi di finanziamento.